

SABATO 13 FEBBRAIO 2021 18.12.30

BRUNO BOSSIO

Terme Luigiane: Bossio, Regione intervenga, evitare chiusura

ZCZC9201/SXR OCZ21044017250_SXR_QBXU R POL S45 QBXU Terme Luigiane: Bossio, Regione intervenga, evitare chiusura (ANSA) - CATANZARO, 13 FEB - "La Regione Calabria dovra' tempestivamente intervenire per evitare una definitiva e, forse, irreversibile chiusura delle Terme Luigiane". Ad affermarlo e' la parlamentare del PD, Enza Bruno Bossio. "La Regione - prosegue - non puo' essere omissiva e rinunciare ad esercitare il ruolo che le compete come ente proprietario delle acque. E' innanzitutto opportuno che si rispettino gli impegni assunti con il Protocollo di Intesa, stipulato nella sede della prefettura di Cosenza, tra Regione, Comuni interessati e societa' subconcessionaria dell'uso delle acque. In particolare, tale protocollo prevede la continuita' del servizio "fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario. Oggi, invece, sono stati, di fatto, interrotti i servizi. La sospensione delle attivita' significa non garantire circa 500 mila prestazioni sanitarie che annualmente vengono erogate. Un danno enorme alla utenza ed alla immagine di una struttura termale tra le piu' importanti del Mezzogiorno d'Italia. La continuita' del servizio non e' ostativa alle azioni propedeutiche al superamento del regime di prorogatio. Non si tratta, dunque, di prorogare all'infinito la gestione del servizio. Oggi il rischio concreto, invece, e' quello che si chiudano i battenti, senza alcuna prospettiva di riapertura, dal momento che si profilano solo contenziosi giuridici, con il rinvio sine die della ripresa delle attivita'. Il danno che ne consegue sarebbe verosimilmente quello dell'abbandono di un'importante e qualificata struttura sanitaria. Gli effetti sarebbero devastanti, inoltre, per i livelli occupazionali per la perdita del lavoro di almeno 500 addetti tra occupati e indotto, nonche' per l'abbattimento di considerevoli flussi turistici che annualmente vengono attratti grazie alla offerta termale. Non si tratta, pertanto, di fare alcun favore alla attuale gestione della subconcessione, ma di pervenire, attraverso un legittimo procedimento amministrativo, a definire, in maniera coerente alla normativa vigente, il ruolo della Regione e dei Comuni sulla titolarita' e sulla tipologia della concessione e consentire in tempi rapidi di selezionare, attraverso l'espletamento di una trasparente procedura concorsuale, il soggetto subconcessionario". "A questo fine - afferma infine la parlamentare del Pd - sarebbe opportuno che la Giunta regionale convochi i Comuni, e parti sociali e l'attuale societa' subconcessionaria, per stabilire le azioni amministrative necessarie e indicare un cronoprogramma per garantire, in tempi certi, la transizione e l'accesso verso una fase risolutiva delle modalita' di concessione delle acque e di gestione dei servizi". (ANSA). COM-SGH/FLC 13-FEB-21 18:11 NNNN